



SESSANTA E SETTANTA

Alberto Crespi

Musical italiano

Mina e Celentano



Io bacio tu baci

Regia di Piero Vivarelli
Con Mina, Adriano Celentano,
Mario Carotenuto, Umberto
Orsini
Italia, 1961 - Surf Video
Cecchi Gori

Piero Vivarelli, tra il '60 e il '61, dirige i due più grandi talenti del beat italiano - Mina e Celentano - in due film, *Sanremo la grande sfida* e *Io bacio tu baci*. Il primo è un «musicarello» classico, questo ha un sottotesto anti-capitalista tutt'altro che banale. Spuntano anche Peppino Di Capri e Tony Renis.

Noir milanese

Un Calibro di culto



Milano Calibro 9

Regia: Fernando Di Leo
Interpreti: Gastone Moschin,
Barbara Bouchet, Mario Adorf.
Italia, 1972
Nocturno/RaroVideo

Da un racconto di Scerbanenco, forse il miglior noir italiano di sempre, un film d'azione e d'atmosfera degno della grande serie B hollywoodiana. Le musiche (di Bacalov e degli Osanna) contribuiscono a un culto che ha in Quentin Tarantino uno degli «adepti». Edizione ottima, con ricchi extra.

Sexy nostrano

Fenech da giovane



Giovannona Coscialunga...

Regia: Sergio Martino
Interpreti: Edwige Fenech,
Pippo Franco, Gigi Ballista
Italia, 1973 - Aegida/Sony
**

Il titolo, da completare con *...disonorata con onore*, è fra i più proverbiali del sexy anni '70. Visto il tema (un industriale inquinatore assume una prostituta per corrompere un giudice) potrebbe essere rivalutato come precursore di Vallettopoli.

Suspense

Regia di Jack Clayton
Con Deborah Kerr, Martin Stephens, Pamela Franklin
Gran Bretagna, 1961 - Dolmen Video

DARIO ZONTA

spettacoli@unita.it

Come i lettori di questa rubrica ben sanno, quel che rende allettante un dvd non è solo il film in sé, ma anche, e soprattutto, l'aparato degli extra che garantisce. Più sono ricchi, vari, curiosi, intelligenti... meglio è. Talvolta, però, film davvero belli si presentano nudi e crudi, quasi indigesti per le fauci abulimiche di cinefili e appassionati. Allora proponiamo un rimedio: prendete un film e fatevi il vostro extra!

Un esempio per iniziare. *Suspense* di Jack Clayton (1961) è un piccolo gioiello del genere gotico, la migliore e più inquietante versione tratta dalla ben famosa novella di Henry James *Giro di vite*. L'edizione in dvd realizzata dalla Dolmen, ottima nella versione e fotografia, è priva di extra significativi. Ma se volete allargare i vostri orizzonti e saperne di più non solo di un film allucinato e terrificante, ma anche della storia critica del romanzo che lo sostiene, della fortuna di altri adattamenti e soprattutto avere una lettura psicoanalitica, allora potete trovare in *L'infinita sfumatura* di Cesare Secchi (edizione Ets), il vostro «extra» preferito.

Il giro di vite di Henry James racconta la storia di un'istitutrice assunta per badare a due bambini che rimasti orfani hanno bizzarri comportamenti. Convinta che siano perseguitati dalla visione dei fantasmi dei

precedenti precettori, arriva alle estreme conseguenze.

Questo breve racconto gotico ha dato luogo a una serie «infinita» di interpretazioni e adattamenti. Il cinema ne ricorda tre ufficiali: oltre a *Suspense* di Clayton, vi sono i più modesti *Improvvisamente un uomo nella notte* di Michael Winner (che racconta l'antefatto, ovvero la storia del giardiniere e della giovane insegnante uccisi dai due orfanelli che accudivano) e *Presenze* di Rusty Lemorande. Senza contare i riferimenti indiretti (come in *The Others* di Alejandro Amenabar), se ne aggiungono altri raffinati, come quello operistico di Benjamin Britten.

LE VERSIONI

La versione di Clayton (regista inglese «impersonale», ma autore di un film davvero bello, *La strada dei quartieri alti*, di una versione gelida de *Il Grande Gatsby* e di un notevole *Tutte le sere alle nove* con Dirk Bogarde, ideale continuazione di *Suspense*) coglie nel rapporto tra la governante e i due ragazzini orfani che alimentano i fantasmi dei loro precedenti precettori, una dimensione patologica ed erotizzante davvero disturbante. Con Debora Kerr e i due piccoli Martin Stephens e Pamela Franklin, sceneggiato da Truman Capote e fotografato in un bianco e nero pazzesco da Freddie Francis, *Suspense* rimane un'esperienza inquietante, da vedere in compagnia!

L'autore del libro *L'infinita sfumatura*, Cesare Secchi, non è un critico o storico del cinema, ma uno psicoanalista affermato con la passione per il cinema. E questo è il bello! Affronta il caso di *Giro di vite* in tutte le sue sfumature, ma dando rilevanza proprio all'interpretazione psicoanalitica: i fantasmi sono «reali» o il frutto di un'allucinazione imputata ai bambini? Leggete e saprete. ●



TUTTI
I SEGRETI
DELLA
SUSPENSE

Tratto da *Giro di vite* di Henry James
e sceneggiato da Truman Capote
ecco un gioiello di cinema gotico